



COMUNE DI BUSSOLENGO

Provincia di Verona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 1 in data 18/01/2022

Classificazione
7.6

OGGETTO:

APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA CON L'UNIONE ISTRIANI PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI ED INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEI DRAMMI DELLE FOIBE, DELL'ESODO DEGLI ITALIANI DALL'ISTRIA FIUME E DALMAZIA NEL SECONDO DOPOGUERRA.

L'anno 2022, addì diciotto del mese di Gennaio a seguito di regolari inviti, si è riunita nella solita sala delle adunanze, la Giunta Comunale.

Sono presenti al momento della votazione della presente delibera i seguenti Signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenze
BRIZZI ROBERTO	Sindaco	si
AMANTIA GIOVANNI	Vice-Sindaco	si
GIRELLI MASSIMO	Assessore	si
PERUSI CLAUDIO	Assessore	si
IAQUINTA VALERIA	Assessore	si
FINETTO SILVANA	Assessore	si

PRESENTI: 6 ASSENTI:0

Partecipa all'adunanza in qualità di Segretario il Dott. Francesco Corsaro.

Constatato il numero legale degli intervenuti il Sindaco Dott. Roberto Brizzi assume la presidenza, dichiara aperta la seduta, ed invita la Giunta Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, il cui testo è riportato nella proposta n. 1 in data 17/01/2022 che corredata dai previsti pareri, è conservata in originale agli atti dell'Ufficio Segreteria.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la legge 30 marzo 2004, n. 92, con la quale la Repubblica Italiana riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

RICORDATO che le foibe furono il luogo scelto dai partigiani di Tito per lo sterminio della popolazione italiana d'Istria, Fiume e Dalmazia con l'aiuto dei partigiani italiani. Gettare gli italiani nelle voragini significava mostrare loro tutto il disprezzo possibile, trattandoli come rifiuti, privati di ogni dignità. Legati tra di loro uno di seguito all'altro con del filo di ferro, venivano gettati dentro vivi, destinati ad una morte lenta e straziante. Oltre 15.000 Italiani morirono nelle foibe e per il clima di violenza inaudita, stupri, torture che vedevano bersagli gli italiani, oltre trecentomila italiani furono costretti ad andarsene dall'Istria, dalla Provincia del Quarnaro (Fiume) e dalla Dalmazia, soprattutto fra il 1944 e l'inizio del 1947, quando il Trattato di pace, imposto all'Italia dai vincitori, stabilì che le terre italiane sulla costa orientale dell'Adriatico dovevano passare alla Jugoslavia;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 1 della Legge 92/2004 sopra richiamata, *nella giornata di cui al comma 1 sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. È altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende. Tali iniziative sono, inoltre, volte a valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate, in particolare ponendo in rilievo il contributo degli stessi, negli anni trascorsi e negli anni presenti, allo sviluppo sociale e culturale del territorio della costa nord-orientale adriatica ed altresì a preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale e all'estero*;

ATTESO che la ricorrenza del 10 febbraio è l'occasione per conservare e rinnovare la memoria delle vittime dello "sradicamento" della presenza italiana da quello che era il territorio della Venezia Giulia e dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra;

CONSIDERATO che nel mese di giugno 2021 una Delegazione del Comune di Bussolengo ha incontrato, in visita ufficiale a Trieste, presso Palazzo Tonello, sede dell'Unione degli Istriani, alcuni componenti dell'Unione al fine di prendere accordi per la promozione di progetti a carattere informativo, educativo e formativo sull'esodo degli italiani e sul dramma delle foibe;

RILEVATA, quindi, la necessità di far conoscere la storia millenaria degli italiani di Istria, Fiume e Dalmazia, con particolare riguardo a quanto avvenuto con il dramma delle foibe e dell'esodo, anche al fine di far riflettere gli studenti sul significato della storia nella loro formazione umana-umanistica, sull'importanza della memoria, delle proprie radici, del significato di nazione e patria;

VISTO, a tal scopo, il Protocollo di Intesa per la realizzazione di eventi ed iniziative per la promozione della conoscenza dei drammi delle foibe, dell'esodo degli italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia nel secondo dopoguerra, predisposto dall'Unione degli Istriani e trasmesso a mezzo posta elettronica dalla Presidenza dell'Unione;

RITENUTO, quindi, di dover approvare il Protocollo di Intesa per la realizzazione di eventi ed iniziative per la promozione della conoscenza dei drammi delle foibe, dell'esodo degli italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia nel secondo dopoguerra;

VISTO che la Dirigente dell'Area Servizi Amministrativi, Dott.ssa Maria Luigia Marconi, ha espresso, in merito, parere tecnico favorevole;

VISTO che la Responsabile del Servizio Finanziario, Dott.ssa Giuseppina Sabaini, ha espresso, in merito, parere contabile favorevole;

CON VOTI unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. per le motivazioni in premessa indicate, di approvare il Protocollo di Intesa per la realizzazione di eventi ed iniziative per la promozione della conoscenza dei drammi delle foibe, dell'esodo degli italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia nel secondo dopoguerra, che forma parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento (All. Sub. A);
2. di dare atto che le spese per la realizzazione delle iniziative verranno finanziate a carico del capitolo di spesa 05021.03.0036 "Attività culturali spese varie";
3. di autorizzare il Sindaco a sottoscrivere il Protocollo di Intesa;
4. di autorizzare il Dirigente dell'Area Servizi Amministrativi ad assumere ogni altro atto conseguente alla presente deliberazione;
5. di inserire la presente deliberazione nell'elenco da trasmettere ai Capigruppo Consiliari, comunicando agli stessi che il testo è a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali presso la Segreteria Comunale, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n 267;

Successivamente la Giunta Comunale, considerata l'urgenza di provvedere, con separata votazione unanime e palese, resa per alzata di mano,

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, data l'urgenza di dare esecuzione al provvedimento.

Il Presidente
Dott. Roberto Brizzi

Il Segretario Comunale
Dott. Francesco Corsaro

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI ED INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEI DRAMMI DELLE FOIBE, DELL'ESODO DEGLI ITALIANI DALL'ISTRIA, FIUME E DALMAZIA NEL SECONDO DOPOGUERRA

- 1) COMUNE DI BUSSOLENGO, con sede a Bussolengo (VR), Piazza Nuova 14, partita iva 00268250230, rappresentato dal Sindaco dott. Roberto Brizzi, di seguito denominato semplicemente "Comune"

E

- 2) UNIONE DEGLI ISTRIANI, con sede legale a Trieste in via Silvio Pellico 2, codice fiscale 80015930326, rappresentato dal Presidente Massimiliano Lacota, di seguito denominata semplicemente "Unione"

CONSIDERATO CHE

- la legge 30 marzo 2004, n. 92 *"Istituzione del <<Giorno del ricordo>> in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati"*, elegge la data 10 febbraio a Giorno del Ricordo, per preservare la memoria della spietata persecuzione subita dagli italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, fino all'esodo di quanti sopravvissero, operata dai partigiani di Tito. Gli italiani uccisi nel periodo tra il 1943 e il 1947 furono più di cinquemila, mentre gli esuli della Venezia Giulia e della Dalmazia, trecentocinquantamila. Tanto male fu frutto di esaltazione nazionalista, pulsioni di giustizia sommaria, e rispose a chiaro disegno di pulizia etnica. Una pagina bruciante della storia contemporanea che ha rischiato la rimozione, poiché a lungo e colpevolmente è stata ignorata, taciuta o misconosciuta dalla storiografia e dall'opinione pubblica;
- la medesima legge n. 92 del 2004, all'articolo 1, comma 2 prevede che nella giornata del Ricordo - oltre alle iniziative presso le scuole - le istituzioni e gli enti realizzino studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende;
- il Comune ben può considerarsi fra le istituzioni chiamate dalla legge statale a proporre occasioni di conoscenza di questo dramma storico, incoraggiando la memoria presso la stessa istituzione medesima ed anche fra le nuove generazioni. Un tanto per contribuire a rendere la storia della persecuzione e dell'esodo giuliano-dalmata un patrimonio di consapevolezza comune, tutelato da tentativi di strumentalizzazione.

A tal fine, si considera indicata l'interlocuzione con l'Unione, con sede in Trieste e Coordinamento territoriale nella Regione Lombardia. L'associazione ha fra le proprie finalità statutarie la promozione di progetti a carattere informativo, educativo e formativo ed, anche a detti fini, si impegna ad "effettuare o favorire ricerche e studi in campo storico-culturale; organizzare in sede o altrove, sia al chiuso che all'aperto, eventi, intrattenimenti, manifestazioni, fiere, mostre,

proiezioni e spettacoli rivolti ai soci e alla collettività; promuovere e gestire, direttamente o indirettamente, laboratori, convegni, congressi, dibattiti, tavole rotonde, seminari e attività didattico-culturali, supportandone eventualmente la realizzazione con servizi di documentazione e biblioteca (da articolo 2 dello Statuto dell'Unione).

TUTTO CIÒ PREMESSO

il Comune e l'Unione degli Istriani che aderiscono al presente Protocollo di Intesa, collaborano nell'ambito della memoria delle vittime delle Foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e convengono quanto segue:

Articolo 1 – Finalità ed oggetto

1. Il Comune e l'Unione, Parti del presente atto, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, intendono promuovere con il presente Protocollo d'intesa la collaborazione, al fine di realizzare eventi dedicati alla diffusione e all'approfondimento storico delle vicende del Confine orientale, delle Foibe e dell'esodo degli Italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia, nonché alla realizzazione di monumenti commemorativi e targhe in ricordo delle vicende summenzionate.

Articolo 2 – Impegni comuni

1. Le Parti concordano le modalità della loro collaborazione e le misure attuative del presente atto, impegnandosi, per quanto di rispettiva competenza, a fornirsi reciproco supporto nelle attività di realizzazione delle iniziative.

Articolo 3 – Impegni delle Parti

1. Il Comune si impegna a promuovere ed a sostenere nella misura ritenuta compatibile con le proprie risorse il programma delle iniziative culturali proposte dall'Unione ed approvate dal Comune medesimo, di cui all'articolo 1, collaborando anche con la messa a disposizione gratuita di strutture di pertinenza (sale per l'allestimento di mostre e per lo svolgimento di incontri e convegni).
2. L'Unione predispone il programma delle iniziative da condividere con il Comune, di cui all'articolo 1, impegnandosi a mettere a disposizione, per la realizzazione del medesimo, propri relatori esperti e materiale didattico e multimediale di informazione storica relativamente alle vicende del confine orientale, anche con l'intervento di testimoni.

Articolo 4 – Entrata in vigore, durata, comunicazione

1. Il presente accordo si intende valido a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla firma dell'intesa fino al 31 dicembre 2022 ed è soggetto a tacito rinnovo salvo eventuale disdetta da comunicarsi tra le parti 30 giorni prima della scadenza. Le Parti si impegnano a dare massima diffusione al presente Protocollo d'intesa a tutti i soggetti interessati, con modalità che saranno ritenute di maggior efficacia comunicativa.
2. Il Protocollo può essere modificato mediante accordo scritto fra le Parti.
3. Ciascuna Parte aderente ha diritto di recesso, esercitabile mediante comunicazione scritta del rispettivo rappresentante alle Parti aderenti. Il recesso può avere effetto immediato o, a discrezione del soggetto che lo esercita, essere comunicato con anticipo. Le iniziative in corso o concordate prima del recesso debbono essere portate a termine secondo le intese iniziali.